

ARTIGIANATO - A Cesiomaggiore la festa dei soci Anap di Confartigianato

Non ho l'età per... invecchiare

Sono stati assegnati i titoli di «Maestro d'opera ed esperienza»

Vanessa D'Alpaos: «Le relazioni interpersonali sono un cardine dell'invecchiare bene»

La carica dei capelli grigi: sono arrivati a Cesiomaggiore domenica 27 ottobre fieri del loro sapere artigiano e forti delle loro storie di ex imprenditori, per partecipare alla Festa provinciale del socio di Anap Belluno-Associazione anziani pensionati, presieduta da Antinesca De Pol.

A testimonianza della loro vitalità il tema del convegno della mattinata «Non ho ancora l'età per invecchiare... anziani, persone attive»: un excursus sulle politiche attive e fondi stanziati in materia dalla Regione Veneto con l'intervento di Maria Chiara Santin, amministratore unico dell'Azienda speciale consortile agordina; sull'invecchiamento causa di isolamento con il contributo della psicologa Vanessa D'Alpaos e un finale in musica per sottolineare l'importanza dei ricordi con il cantautore bellunese, Giorgio Fornasier.

sier.

I lavori, alla presenza di molte autorità, tra cui parlamentari bellunesi, presidente della provincia e sindaci, sono stati aperti dalla presidente Antinesca De Pol con la relazione di un anno di attività del sodalizio, articolata tra impegno di sindacato, erogazione di servizi ai soci, vita di gruppo e iniziative culturali e viaggi.

«L'aumento della longevità sta portando grosse ripercussioni sul mercato del lavoro, sul sistema sanitario, sul welfare, ma crea anche nuovi bisogni», ha affermato Maria Chiara Santin, «si sta ribaltando il sistema. Oggi nelle nostre terre non mancano solo i medici ma anche le figure che si occupano di anziani. La necessità immediata è quindi quella di formare queste figure».

Molto spazio in tale ambito può essere occupato da persone uscite dal mondo del lavoro, se debitamente formate: un esempio concreto dunque di invecchiamento attivo.

Buona pratica per tutti è dunque cercare di restare il più attivi possibile. «Le re-

lazioni interpersonali sono un altro cardine dell'invecchiare bene», ha spiegato la psicologa Vanessa D'Alpaos, «purtroppo oggi sempre più spesso l'anziano vive solo, specie in paesi di montagna restando il solo a presidiare il territorio e dove ormai chiudono anche i servizi primari, come il negozio di alimentari».

«La solitudine in questi casi fa male», ha rimarcato Vanessa D'Alpaos, «ma si può curare e le cure devono arrivare dalle istituzioni e dalla comunità con azioni che portino allo sviluppo di una rete sociale per gli anziani».

Nell'ambito dell'appuntamento sono stati consegnati anche i titoli di Maestro d'Opera ed Esperienza a dieci associati, di fronte ai loro rispettivi sindaci. Questi i premiati: Vittorio Baldan (Belluno), Gino Curto (Quero), Paolo Dalla Corte (Feltre), Santo De Lazzar (Rocca Pietore), Antonio Giazon (S. Giustina), Lisetta Ghizzo (Borgo Valbelluna), Teresa Lavina (Tambre), Luigi Lena (La Valle Agordina), Gino Maoret (Cesiomaggiore) e Livio Tiozzo (Feltre).





CESIOMAGGIORE - Anap: il gruppo dei premiati «Maestri d'opera ed esperienza».